

In tema di concessioni del demanio marittimo si rinvia a quanto esposto nella relazione della Corte (Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato), approvata con deliberazione n. 29/2008 del 2 dicembre 2008.

In particolare, è stato osservato che, in materia, lo Stato non abbia diritti sui proventi delle concessioni rilasciate e gestite dalle Autorità portuali, valutati (Relazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sull'attività delle Autorità portuali 2006) in oltre 115 milioni complessivi nel 2006, e da Regioni a statuto speciale, come la Sicilia, cui compete la proprietà dei beni del demanio marittimo.

In proposito, la Corte ha sottolineato che il predetto sistema normativo delle concessioni, basato sulla separazione tra la titolarità delle responsabilità gestionali ed amministrative e la titolarità e la diversa destinazione dei proventi pubblici, dà luogo ad un federalismo parziale, ed è fonte di difficoltà ed inconvenienti.

E' stata, inoltre, rilevata la diversificazione nella riscossione dei canoni in relazione alle prescrizioni di differenti regimi concessori, a seconda delle finalità delle concessioni; in particolare, è stato osservato che il settore di maggior rilievo, tenuto conto del numero e valore economico delle concessioni (circa l'80 per cento del totale), è quello turistico - ricreativo e della navigazione da diporto, oggetto delle ultime, innovative disposizioni sui criteri e misure dei canoni di cui alla legge n. 296/2006, Finanziaria per il 2007.

E' stato rilevato che la predetta attività è rimessa alla volontaria e leale collaborazione tra i soggetti interessati, che sono chiamati in tale contesto a fornire dati ed elementi necessari e a dar luogo ad un flusso di informazioni costante e continuativo.

L'efficacia nell'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo sulla gestione delle concessioni e nell'attività di riscossione, che è strumentale alla migliore realizzazione degli obiettivi voluti dal legislatore ed ai fini dell'introito dei canoni (di assoluto rilievo stante la dimensione dell'abusivismo), impone un raccordo tra le diverse autorità titolari dei predetti poteri; difatti, nessuna norma disciplina il raccordo tra le varie Amministrazioni coinvolte, prevedendo procedure e specifici obblighi comportamentali.

Secondo i dati forniti dall'Agenzia del Demanio, nel 2008 lo Stato ha incassato complessivamente 103,4 milioni di euro²⁷ da concessioni demaniali marittime per il 2008,

²⁷ L'Agenzia del Demanio esplica i suoi compiti in ordine alla attività di vigilanza sulla riscossione dei proventi (canoni e indennizzi) derivanti dalla gestione dei beni del demanio marittimo. Tale attività comprende, in particolare:
- la verifica della corretta adozione delle nuove tariffe, sulla base delle quali calcolare l'ammontare dei canoni concessori,
- il controllo della riscossione dei canoni derivanti dall'utilizzo dei beni,
- l'esercizio, di concerto con le altre Amministrazioni competenti, dell'attività di vigilanza attraverso ispezioni programmate e concordate con l'Ente gestore.

secondo dati dell'Anagrafe Tributaria.

(in valori assoluti)

Regione	Comune	N. concessioni	Importo Riscosso
ABRUZZO	18	1.111	6.208.175
BASILICATA	6	121	558.339
CALABRIA	79	986	4.332.424
CAMPANIA	57	2.078	7.687.857
EMILIA	13	2.077	8.909.837
FRIULI	11	582	3.955.582
LAZIO	22	1.309	2.102.678
LIGURIA	60	3.677	9.831.084
MARCHE	23	2.199	5.054.772
MOLISE	4	196	806.168
PUGLIA	71	2.608	6.543.572
ROMA	2	741	8.702.627
SARDEGNA	65	2.652	10.022.851
TOSCANA	34	2.718	10.866.324
VENETO	9	668	8.526.021
Riscosso non determinabile	-	-	9.277.188
Totale	474	23.723	103.385.499

Fonte: Dati Agenzia del Demanio

4.2. La tutela del demanio marittimo

In materia di tutela del demanio marittimo sono coinvolte diverse autorità, quali il Comando delle Capitanerie di porto, il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, il Corpo Forestale dello Stato, il Comando generale della Guardia di Finanza, il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno.

In particolare, nel corso del 2008 sono stati effettuati, dalle Capitanerie di porto, numerosi controlli preventivi finalizzati alla verifica del rispetto dei titoli concessori e sono state eseguite ispezioni dirette a prevenire fenomeni di occupazione abusiva sulle spiagge e di costruzioni abusive, ovvero di abusivo ampliamento di concessioni esistenti.

Dai dati emersi, secondo fonti dell'Amministrazione, è risultato un regresso delle infrazioni a seguito della diminuzione del numero dei controlli eseguiti; nel 2008 sono stati effettuati:

- 228.907 controlli effettuati a terra (193.062 nel 2005, 218.252 nel 2006 e 261.279 nel 2007);

- 11.796 missioni svolte dai mezzi aeronavali (7.376 nel 2005, 9.131 nel 2006, 12.869 nel 2007);
- 2.091 notizie di reato inviate all' A.G. (2.162 nel 2005, 2.542 nel 2006 e 2.565 nel 2007);
- 589 sequestri penali eseguiti (569 nel 2005, 628 nel 2006 e 566 nel 2007).

Tale situazione fa emergere l'esigenza di una razionalizzazione delle competenze esistenti in materia di tutela e il rafforzamento degli strumenti di prevenzione degli abusivismi su un vasto territorio costiero.

5. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono aumentate di 119,2 miliardi, generando una consistenza finale di 2.123,4 miliardi.

Riepilogo delle passività finanziarie

(in valori assoluti)

	consistenza 31.12.2007	Variazione	consistenza 31.12.2008
debiti	1.963.294.543.563,54	122.469.513.065,76	2.085.764.056.629,30
a breve termine	665.667.507.588,22	71.065.224.626,46	736.732.732.214,68
debiti di Tesoreria	573.311.215.506,34	73.382.178.844,98	646.693.394.351,32
debito fluttuante	182.479.947.041,87	17.971.694.634,83	200.451.641.676,70
conti correnti	308.721.554.261,36	57.896.123.126,03	366.617.677.387,39
incassi da regolare	525.574.979,13	2.616.217.136,18	3.141.792.115,31
altre gestioni	81.584.139.223,98	-5.101.856.052,06	76.482.283.171,92
residui passivi	92.356.292.081,88	-2.316.954.218,52	90.039.337.863,36
a medio lungo termine	1.297.627.035.975,32	51.404.288.439,30	1.349.031.324.414,62
redimibili	1.177.897.454.341,61	46.944.606.384,70	1.224.842.060.726,31
buoni del Tesoro poliennali	847.197.147.475,35	61.168.328.224,54	908.365.475.699,89
certificati di credito del Tesoro	233.587.561.000,00	-4.083.097.000,00	229.504.464.000,00
prestiti esteri	60.281.508.027,53	-3.833.688.722,76	56.447.819.304,77
altri	36.831.237.838,73	-6.306.936.117,08	30.524.301.721,65
debiti diversi	119.729.581.633,71	4.459.682.054,60	124.189.263.688,31
monete in circolazione	3.909.929.599,36	232.418.979,23	4.142.348.578,59
residui passivi perenti di parte corrente	46.107.659.470,39	991.886.261,23	47.099.545.731,62
residui passivi perenti in conto capitale	36.777.117.875,66	2.878.043.235,62	39.655.161.111,28
altri	32.934.874.688,30	357.333.578,52	33.292.208.266,82
anticipazioni passive	40.883.674.025,36	-3.264.660.737,32	37.619.013.288,04
governi esteri	30.707,69	0,00	30.707,69
altri organismi	40.883.643.317,67	-3.264.660.737,32	37.618.982.580,35
totale passività finanziarie	2.004.178.217.588,90	119.204.852.328,44	2.123.383.069.917,34

Il 63,5 per cento delle passività è costituito dai debiti a medio-lungo termine (1.386,6 miliardi, comprese le anticipazioni passive), tra i quali prevalgono i debiti redimibili che espongono una consistenza di 1.224,8 miliardi, imputabile principalmente all'emissione di buoni del tesoro poliennali (908,4 miliardi; +61,2 miliardi). Tra i debiti redimibili, nel 2008 si è registrata la diminuzione dei certificati di credito del tesoro, passati da 233,6 miliardi a 229,5 miliardi (-4,6 miliardi).

La voce che si riferisce ai debiti a breve termine ammonta a 736,7 miliardi; la quota più rilevante è rappresentata dai debiti di tesoreria che presentano a fine esercizio una consistenza di 646,7 miliardi. Nel dettaglio, tra le poste che compongono la classificazione dei debiti di tesoreria, quella dei "conti correnti" rappresenta la voce più cospicua per ciò che concerne l'incremento verificatosi, passando da 308,7 miliardi del 2007 a 366,6 miliardi del 2008; la posta che riguarda il "debito flottante" ha registrato un decremento di circa 18 miliardi attestando la consistenza finale a 200,4 miliardi.

La situazione del tesoro, rappresentata dal saldo tra crediti e debiti di tesoreria, è peggiorata nel 2008, passando da un saldo negativo di 441 miliardi a quello di 475 miliardi (34 miliardi).

Nel Conto generale del Patrimonio tra le passività finanziarie è rinvenibile, tra le iscrizioni, la consistenza e la composizione del "debito pubblico": ammonta a fine esercizio a 1.425,3 miliardi ed è il risultato del debito flottante e dei debiti redimibili. La consistenza a fine esercizio di questi ultimi è stata pari a 1.224,8 miliardi, con interessi passivi per 53,7 miliardi.

5.1. Residui passivi perenti

Le poste che si riferiscono ai residui passivi perenti, tra i debiti diversi, hanno registrato un aumento di 3,8 miliardi (da 82,9 miliardi nel 2007 a 86,7 miliardi nel 2008). Nello specifico quelli relativi alla parte capitale sono incrementati di 2,9 miliardi e quelli di parte corrente di circa un miliardo.

Sull'argomento si rinvia anche a quanto espresso nel capitolo secondo della presente relazione dedicata alla gestione del bilancio.

Residui passivi perenti: analisi delle variazioni delle consistenze*(in milioni di euro)*

Residui passivi perenti	Dati	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Parte corrente	consistenza iniziale	24.702	31.218	35.008	40.106	40.980	46.108
	aumenti	8.793	5.709	7.530	3.321	8.354	3.055
	diminuzioni	2.277	1.918	2.432	2.446	3.226	2.064
	consistenza finale	31.218	35.008	40.106	40.980	46.108	47.099
Conto capitale	consistenza iniziale	6.767	6.515	6.777	7.951	9.135	36.777
	aumenti	657	1.053	1.734	1.915	30.397	5.854
	diminuzioni	909	791	560	731	2.755	2.976
	consistenza finale	6.515	6.777	7.951	9.135	36.777	39.655
Totale	consistenza iniziale	31.470	37.733	41.786	48.057	50.115	82.885
	aumenti	9.450	6.761	9.263	5.236	38.751	8.909
	diminuzioni	3.186	2.709	2.992	3.178	5.982	5.040
	consistenza finale	37.733	41.786	48.057	50.115	82.885	86.754

Residui passivi perenti	Dati	var % 2003/2002	var % 2004/2003	var % 2005/2004	var % 2006/2005	var % 2007/2006	var % 2008/2007
Parte corrente	consistenza iniziale	100,72	26,38	12,14	14,56	2,18	12,51
	aumenti	-38,28	-35,08	31,9	-55,9	151,56	-63,43
	diminuzioni	23,1	-15,76	26,79	0,58	31,88	-36,02
	consistenza finale	26,38	12,14	14,56	2,18	12,51	2,15
Conto capitale	consistenza iniziale	-1,95	-3,72	4,02	17,32	14,89	302,59
	aumenti	-28,08	60,21	64,66	10,47	1.487,23	-80,74
	diminuzioni	-13,28	-13	-29,23	30,67	276,73	8,02
	consistenza finale	-3,72	4,02	17,32	14,89	302,59	7,83
Totale	consistenza iniziale	63,83	19,9	10,74	15,01	4,28	65,39
	aumenti	-37,66	-28,45	37	-43,48	640,1	-77,01
	diminuzioni	9,94	-14,97	10,44	6,21	88,23	-15,75
	consistenza finale	19,9	10,74	15,01	4,28	65,39	4,67

Fonte: Dati S.i.R.G.S.

**Residui passivi perenti: aumento delle passività
per eliminazione dal rendiconto finanziario**

a) per categorie economiche

Categorie economiche	<i>(in milioni di euro)</i>				
	2004	2005	2006	2007	2008
Redditi da lavoro dipendente	368	342	189	110	90
Consumi intermedi	477	373	508	754	317
Imposte pagate sulla produzione	35	36	43	13	13
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	2.638	5.780	1.938	6.186	2180
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	20	31	26	64	53
Trasferimenti correnti a imprese	263	493	518	231	219
Trasferimenti correnti a estero	27	40	29	34	32
Risorse proprie CEE					0
Interessi passivi e redditi da capitale	479	26	3	53	137
Poste correttive e compensative	1.274	203	50	144	5
Ammortamenti					0
Altre uscite correnti	82	155	10	3	7
Spese correnti	5.662	7.480	3.312	7.593	3.053
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	149	265	207	2.032	752
Contributi agli investimenti	294	906	1.307	15.708	1.098
Contributi agli investimenti alle imprese	596	464	374	9.669	2.589
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	0	1	0	55	16
Contributi agli investimenti a estero	0	1	0	64	13
Altri trasferimenti in conto capitale	13	50	26	520	473
Acquisizioni di attività finanziarie				365	351
Spese in conto capitale	1.053	1.687	1.915	28.414	5.292
Spesa finale	6.715	9.167	5.227	36.007	8.345

b) per Amministrazione²⁸

(in milioni di euro)

Amministrazioni	2003	2004	2005	2006	2007	2008
02-Economia e finanze	3.025	2.965	5.074	934	5.483	1.212
03-Sviluppo economico	9	4	21	22	12	44
04-Lavoro e previdenza sociale	1.233	705	1.144	896	882	771
05-Giustizia	113	88	72	122	48	141
06-Affari esteri	48	32	41	37	33	35
07-Pubblica istruzione	740	69	59	98	24	43
08-Interno	2.070	967	382	335	121	303
09- Ambiente	39	24	23	38	30	9
10-Infrastrutture	479	200	140	330	54	60
11-Comunicazioni	2	7	0	9	5	5
12-Difesa	243	241	152	238	557	114
13-Politiche agricole	174	46	31	93	84	76
14-Beni culturali	77	286	295	119	42	31
15-Salute	48	29	47	42	37	51
16-Trasporti					20	72
17-Università e ricerca					25	23
18-Solidarietà sociale					95	9
20-Commercio internazionale					39	53
Parte corrente	8.301	5.662	7.480	3.312	7.593	3.052
02-Economia e finanze	194	232	462	183	6.011	804
03-Sviluppo economico	38	117	38	70	10.074	2.159
04-Lavoro e previdenza sociale	6	74	149	54	1.990	32
05-Giustizia	3	5	6	7	144	33
06-Affari esteri	1				10	5
07-Pubblica istruzione	71	159	66	99	4	0,88
08-Interno	3	102	321	875	2.853	152
09- Ambiente	71	55	39	132	793	179
10-Infrastrutture	137	150	317	297	2.604	693
11-Comunicazioni		0	0	0	8	9
12-Difesa	20	5	14	30	390	77
13-Politiche agricole	58	107	211	74	516	190
14-Beni culturali	55	45	51	75	657	45
15-Salute	0	0	13	17	551	81
16-Trasporti					279	114
17-Università e ricerca					1.519	683
20-Commercio internazionale					12	36
In conto capitale	657	1.053	1.687	1.915	28.414	5.293
Totale complessivo	8.958	6.715	9.167	5.227	36.007	8.345

²⁸ Le Amministrazioni sono rappresentate secondo la struttura governativa antecedente al DL 16 maggio 2008 n. 85 convertito dalla legge 14 luglio 2008 n. 121 recante disposizioni per l'adeguamento delle strutture di Governo.

Residui passivi perenti: consistenza finale**a) per categorie economiche***(in milioni di euro)*

Categorie economiche	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Redditi da lavoro dipendente	1.963	1.912	2.174	1.997	2.042	2.059
Consumi intermedi	3.047	2.961	3.035	2.994	3.292	3.904
Imposte pagate sulla produzione	91	121	157	199	208	219
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	15.256	16.666	21.409	22.127	27.491	28.992
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	150	279	294	313	350	371
Trasferimenti correnti a imprese	3.990	4.089	4.435	4.582	4.582	4.306
Trasferimenti correnti a estero	316	323	356	364	350	194
Risorse proprie CEE	936	1.391	1.411	1.466	1.501	
Interessi passivi e redditi da capitale	3.652	4.806	4.960	4.870	4.523	1.582
Poste correttive e compensative	457	452	341	227	227	3789
Ammortamenti	1.353	2.008	1.534	1.842	1.541	227
Altre uscite correnti	7					1455
Parte corrente	31.218	35.008	40.106	40.980	46.108	47.098
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	1.296	1.298	1.395	1.443	3.247	3.752
Contributi agli investimenti ad A.P.	2.657	2.823	3.553	4.570	19.720	18.826
Contributi agli investimenti alle imprese	2.026	2.250	2.368	2.621	12.016	14.176
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	42	36	31	31	85	92
Contributi agli investimenti a estero	2	2	3	3	66	76
Altri trasferimenti in conto capitale	449	329	564	435	1.276	2.062
Acquisizioni di attivita' finanziarie	42	38	38	32	367	671
In conto capitale	6.515	6.777	7.951	9.135	36.777	39.655
Totale residui passivi perenti	37.733	41.786	48.057	50.115	82.885	86.753

Nei prospetti che seguono sono esposte le variazioni in diminuzione limitatamente alle reiscrizioni nel bilancio finanziario, sia per analisi economica che per amministrazioni. L'esiguità degli importi è tale da far ritenere che i titoli inesigibili siano sempre una quota rilevante dei residui propri. La maggiore consistenza per categorie economiche dei residui perenti si concentra nei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche, sia di parte corrente che in conto capitale, e, in misura inferiore, nei trasferimenti alle imprese. La maggior parte delle reiscrizioni si concentrano nella parte corrente nell'Amministrazione dell'economia e delle finanze, e, in misura minore, in quella della Difesa.

Residui passivi perenti: diminuzione delle passività per reiscrizioni in bilancio**a) per categorie economiche***(in milioni di euro)*

Categorie economiche	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Redditi da lavoro dipendente	81	70	57	5	13	20	13
Consumi intermedi	144	275	208	137	258	178	161
Imposte pagate sulla produzione		1	4	0	1	3	2
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	76	522	177	561	268	863	408
Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private	5	10	7	2	3	7	8
Trasferimenti correnti a imprese	26	310	85	55	241	208	440
Trasferimenti correnti estero							17
Interessi passivi e redditi da capitale	26	32	15	3	20	20	16
Poste correttive e compensative	1	0	0		0	0	67
Ammortamenti	0	131	58	0	0	3	
Altre uscite correnti	53	161	748	820	90	77	49
Parte corrente	412	1.511	1.359	1.583	895	1.379	1.181
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	67	49	68	59	34	103	181
Contributi agli investimenti	84	246	133	74	94	103	167
Contributi agli investimenti alle imprese	60	124	212	118	127	87	172
Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	5	5	5	5	0	0	8
Contributi agli investimenti a estero	0	0	0	0		1	3
Altri trasferimenti in conto capitale	91	75	73	57	60	114	167
Acquisizione attività finanziarie							45
In conto capitale	307	500	490	313	315	408	743
Spesa finale	719	2.011	1.849	1.897	1.210	1.786	1.924

b) per Amministrazioni

<i>(in milioni di euro)</i>							
<i>Amministrazioni</i>	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
02-Economia e finanze	83	717	524	766	373	377	768
03-Sviluppo economico	4	5	6	1	2	18	3
04-Lavoro e previdenza sociale	88	373	27	655	8	354	8
05-Giustizia	16	9	9	3	5	2	4
06-Affari esteri	28	34	17	4	21	21	20
07-Pubblica istruzione	63	83	385	14	50	27	7
08-Interno	9	13	145	5	151	324	47
09- Ambiente	1	11	3	5	1	8	7
10-Infrastrutture	8	66	52	33	42	4	118
11-Comunicazioni	0	1	0	1	1	0	3
12-Difesa	89	167	138	81	212	78	130
13-Politiche agricole	5	7	28	7	5	18	17
14-Beni culturali	8	8	7	2	12	4	7
15-Salute	10	18	17	7	12	56	6
16-Trasporti						46	5
17-Università e ricerca						16	23
18-Solidarietà sociale						24	5
20-Commercio Internazionale							0,8
Parte corrente	412	1.511	1.359	1.583	895	1.379	1.179
02-Economia e finanze	20	30	41	68	72	100	269
03-Sviluppo economico	53	21	27	33	30	8	35
04-Lavoro e previdenza sociale					16	6	20
05-Giustizia	1	1	1	0	0	2	24
06-Affari esteri			1				0,2
07-Pubblica istruzione	1	90	207	83	44		
08-Interno	0	3	2	2	0	0	14
09- Ambiente	54	56	32	42	58	62	83
10-Infrastrutture	140	59	64	55	40	109	149
11-Comunicazioni							0,03
12-Difesa	5	2	1	4	1	5	19
13-Politiche agricole	28	236	105	16	31	46	42
14-Beni culturali	4	3	10	10	15	2	15
15-Salute					8	0	7
16-Trasporti						18	45
17-Università e ricerca						49	19
20-Commercio internazionale						1	3
In conto capitale	307	500	490	313	315	408	744
Totale complessivo	719	2.011	1.849	1.897	1.210	1.786	1.923

Nei prospetti che seguono sono esposti i dati sulle cancellazioni dal Conto derivanti esclusivamente dalle prescrizioni, distintamente per Amministrazione di provenienza delle somme.

La maggior parte delle prescrizioni si concentrano nella parte corrente delle poste passive, con particolare riferimento all'amministrazione dell'economia e delle finanze, del lavoro e previdenza sociale e della difesa.

**Residui passivi perenti: diminuzioni delle passività per prescrizione,
distintamente per Amministrazione**

(in milioni di euro)

Amministrazioni	2003	2004	2005	2006	2007	2008
<i>02-Economia e finanze</i>	494,00	225,00	541,00	320,00	191,00	237
<i>03-Sviluppo economico</i>	0,00	1,00	2,00	1,00	2,00	0,40
<i>04-Lavoro e previdenza sociale</i>	14,00	44,00	0,00	48,00	131,00	3,00
<i>05-Giustizia</i>	8,00	23,00	4,00	16,00	16,00	41,00
<i>06-Affari esteri</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	127,00
<i>07-Pubblica istruzione</i>	2,00	22,00	44,00	30,00	17,00	15,00
<i>08-Interno</i>	2,00	4,00	10,00	7,00	18,00	6,00
<i>09- Ambiente</i>	16,00	16,00	14,00	13,00	11,00	14,00
<i>10-Infrastrutture</i>	25,00	28,00	24,00	47,00	22,00	14,00
<i>11-Comunicazioni</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
<i>12-Difesa</i>	28,00	62,00	112,00	135,00	106,00	50,00
<i>13-Politiche agricole</i>	7,00	7,00	25,00	4,00	4,00	2,00
<i>14-Beni culturali</i>	10,00	12,00	10,00	27,00	11,00	2,00
<i>15-Salute</i>	2,00	1,00	0,00	7,00	2,00	4,00
<i>16-Trasporti</i>	-	-	-	-	2,00	3,00
<i>17-Università e ricerca</i>	-	-	-	-	9,00	8,00
<i>18. Solidarietà sociale</i>	-	-	-	-	-	0,02
Parte corrente	608,00	445,00	787,00	656,00	550,00	528,42
<i>02-Economia e finanze</i>	24,00	7,00	16,00	60,00	63,00	41,00
<i>03-Sviluppo economico</i>	41,00	44,00	64,00	21,00	32,00	38,00
<i>04-Lavoro e previdenza sociale</i>	2,00	75,00	-	12,00	5,00	0,02
<i>05-Giustizia</i>	10,00	2,00	0,00	3,00	2,00	2,00
<i>07-Pubblica istruzione</i>	-	2,00	4,00	98,00	0,00	0,70
<i>08-Interno</i>	-	0,00	0,00	-	0,00	1,00
<i>09- Ambiente</i>	25,00	15,00	1,00	40,00	23,00	21,00
<i>10-Infrastrutture</i>	60,00	89,00	66,00	91,00	58,00	55,00
<i>12-Difesa</i>	5,00	6,00	24,00	10,00	15,00	4,00
<i>13-Politiche agricole</i>	6,00	20,00	15,00	62,00	11,00	118,00
<i>14-Beni culturali</i>	28,00	23,00	7,00	15,00	10,00	7,00
<i>15-Salute</i>	-	-	-	-	-	11,00
<i>16-Trasporti</i>	-	-	-	-	9,00	9,00
<i>17-Università e ricerca</i>	-	-	-	-	127,00	142,00
<i>20. Commercio internazionale</i>	-	-	-	-	0,70	0,70
In conto capitale	200,00	283,00	197,00	412,00	355,00	450,42
Totale complessivo	808,00	729,00	985,00	1.068,00	904,00	979,00

Elaborazioni Cdc su dati S.i.R.G.S.

6. Le risultanze dei conti allegati

Ai risultati concernenti l'amministrazione dello Stato vanno aggiunti quelli delle aziende autonome statali, vale a dire dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Istituto agronomico per l'oltremare.

I conti patrimoniali delle amministrazioni e delle aziende autonome, esposti secondo la classificazione SEC'95, presentano al 31 dicembre 2008 una situazione complessiva di eccedenza delle passività sulle attività di 356,02 milioni di euro.

Relativamente all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è stato rilevato che dal riassunto delle attività e delle passività la gestione patrimoniale dell'esercizio ha generato un peggioramento di 74,3 milioni.

Infatti, mentre al 1° gennaio 2008 l'eccedenza delle passività sulle attività era pari a 286,4 milioni, al 31 dicembre l'eccedenza passiva ammontava a 360,7 milioni che contrapposta a quella accertata al 1° gennaio attesta l'indicato peggioramento.

L'andamento negativo della gestione patrimoniale dell'Amministrazione autonoma è ascrivibile ad un notevole decremento delle attività (-832 milioni) ed in particolare a quelle di parte finanziarie (-820 milioni) inerenti alla voce dei Crediti ("Residui attivi" per Denaro presso gli agenti della riscossione e quelli per denaro da riscuotere) pari a 710 milioni.

Per ciò che concerne l'Istituto Agronomico per l'oltremare, dal confronto della situazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (4,7 milioni) con quella al termine dell'esercizio precedente (4,1 milioni) risulta un miglioramento patrimoniale di 547 mila.

Tale miglioramento deriva sostanzialmente dal decremento delle passività finanziarie, in ordine alla riduzione dei residui passivi propri.

7. Considerazioni conclusive

Quanto sin qui esposto delinea in modo articolato il quadro complessivo delle risultanze del patrimonio dello Stato e degli effetti sul Conto delle scelte gestionali dell'esercizio.

Sono intervenute nell'esercizio alcune novità come il censimento dei beni immobili dello Stato e interventi normativi per la riduzione della spesa per gli usi governativi e per la razionalizzazione degli spazi in uso alle amministrazioni pubbliche, nonché per la valorizzazione degli immobili.

Rimangono, tuttavia, alcuni profili che limitano la significatività delle risultanze del Conto, quali la mancanza di una chiara esposizione delle operazioni connesse ai conti correnti di tesoreria, con la conseguente esigenza di una rappresentazione contabile complessiva delle risorse finanziarie destinate ai centri di spesa, provenienti dal bilancio e dalla tesoreria.

A una maggiore chiarezza e trasparenza dei conti pubblici possono contribuire la definizione di un nuovo e più completo conto di cassa, con il consolidamento dei dati di bilancio e quelli di tesoreria, nonché una riclassificazione del sistema dei conti pubblici, con trasposizione delle transazioni in termini di SEC'95, per realizzare un raccordo chiaro e condiviso tra i dati di cassa e quelli di contabilità nazionale, nonché del raccordo tra flussi e *stock*.

Vi sono, inoltre, altri profili che limitano la significatività delle risultanze del Conto, quali la discordanza tra attività contrattuale ed iscrizione dei relativi effetti sul Conto del Patrimonio, per quanto riguarda i beni mobili in gestione del Ministero della difesa, con iscrizioni di valori dei prezzi di inventario del tutto anacronistici e non connessi ai costi di acquisto sostenuti.

Rimane un'incompleta applicazione, ad oltre un decennio dalla sua previsione, della classificazione delle voci del Conto secondo il SEC'95 che non consente, tra l'altro, una raffrontabilità dei dati con i corrispondenti conti degli altri Paesi Europei.

La maggiore attenzione verso una più efficace gestione del patrimonio, dal punto di vista economico, con rideterminazione, da parte dell'Agenzia del Demanio, del canone ordinario dei beni demaniali in base ai prezzi praticati in regime di libero mercato, ha, tuttavia, scontato difficoltà ed inconvenienti nell'applicazione del sistema normativo delle concessioni, basato sulla separazione tra la titolarità delle responsabilità gestionali ed amministrative e quella dei proventi pubblici di tali attività.

PAGINA BIANCA

Capitolo V

L'ordinamento contabile

- 1. Premessa.**
- 2. Le novità della manovra correttiva.**
- 3. La flessibilità del bilancio.**
- 4. Linee guida per la riforma contabile.**

1. Premessa

1.1. Nella precedente relazione per l'esercizio 2007, la Corte rilevava significativi elementi di novità nel percorso di riforma del bilancio dello Stato, incentrati soprattutto nella nuova struttura per missioni e programmi, nonché nel contestuale tentativo di pervenire ad una corrispondente configurazione della legge finanziaria. Le modifiche erano valutate in modo sostanzialmente positivo, comunque in grado di assicurare, a regime, un salto di qualità nel governo della finanza pubblica e nei processi di misurazione dei risultati, anche per consentire l'avvio di valutazioni sulle politiche pubbliche.

In considerazione della nuova struttura, la Corte modificava, in via sperimentale, l'impostazione della relazione al Parlamento sul rendiconto e sulla finanza pubblica 2007, conferendo ad essa un primo schema per politiche pubbliche, riguardanti per grandi aree omogenee le missioni e i programmi del bilancio, in luogo del tradizionale schema per Ministeri.

Nel decorso 2008, è proseguito il processo d'innovazione di taluni strumenti di governo della finanza pubblica, pur in mancanza di variazioni della normativa contabile. L'essenza della

manovra correttiva è stata concentrata in un decreto legge, presentato alle Camere in anticipo rispetto alla sessione di bilancio e convertito nella legge n. 133 del 2008, prima della pausa estiva. Conseguentemente, i disegni di legge concernenti il bilancio a legislazione vigente e la finanziaria vera e propria sono strutturati in modo innovativo, confermando il primo l'esposizione per missioni e programmi, con gli effetti della correzione; e limitandosi il secondo a talune disposizioni non considerate nel decreto legge.

1.2. La sostanziale condivisione delle novità proposte dall'esecutivo ha creato favorevoli premesse per la costruzione di un'ipotesi di legge finanziaria "snella", limitata ai contenuti essenziali di revisione degli assetti normativi di *routine*, non inseriti nella manovra d'estate, quali i contratti dei pubblici dipendenti, i trasferimenti agli enti previdenziali e la proroga di agevolazioni tributarie. La preventiva sistemazione della legislazione vigente secondo le linee definite nel Documento di programmazione economico-finanziaria è avvenuta con uno strumento normativo idoneo alla correzione immediata degli andamenti di finanza pubblica.

La soluzione adottata nell'occasione non risulta una novità assoluta nel panorama della programmazione finanziaria nel nostro Paese. Nell'autunno del 1992, infatti, il Governo dell'epoca presentò alle Camere i disegni di legge di bilancio e finanziaria che scontavano la correzione dei conti pubblici intervenuta con l'adozione di un ordinario provvedimento di delega per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale, finalizzato a fronteggiare la grave crisi finanziaria che aveva investito la lira (legge n. 421 del 1992).

Sulle innovazioni dell'ultimo biennio, introdotte a legislazione contabile invariata e, tuttavia, notevolmente incidenti sulla strumentazione per il governo della finanza pubblica, è opportuno soffermarsi nel presente capitolo, tenendo conto da un lato del giudizio positivo sulla nuova classificazione funzionale del bilancio, che concentra l'attenzione sulle finalità e sui risultati dell'azione amministrativa, valorizzando il ruolo del rendiconto come sede di valutazione delle politiche pubbliche, lungo linee sostenute dalla Corte sin dalla prima applicazione della legge n. 94 del 1997, riprese, in particolare, dall'art. 13 del decreto legislativo n. 279 del 1997; dall'altro, delle delicate implicazioni connesse con un eventuale consolidamento dell'esperienza di "asciugamento" della più recente legge finanziaria, molto diversa dal modello configurato dalla legge n. 362 del 1988.